

**IV LETTURE
MURATOVIANE**

Pavel Muratov, arcaista e innovatore

**ЧЕТВЕРТЫЕ
МУРАТОВСКИЕ ЧТЕНИЯ**

Павел Муратов – архаист и новатор

a cura di

Silvia Ascione, Giulia Baselica e Rita Giuliani



Lithos

ЧЕТВЕРТЫЕ МУРАТОВСКИЕ ЧТЕНИЯ

Материалы международной конференции

ПАВЕЛ МУРАТОВ — АРХАИСТ И НОВАТОР

(Рим 11-12 июня 2024 г.)

Сборник научных статей к 75-летию со дня смерти П. П. Муратова

Составитель

Рита Джулиани

Под редакцией

Сильвии Ашоне, Джулии Базелики и Риты Джулиани

Liberassociazione Paolo Murator

Международный Научно-исследовательский Центр Павла Муратова

LRM



Lithos

IV LETTURE MURATOVIANE

Atti del Colloquio Internazionale

PAVEL MURATOV, ARCAISTA E INNOVATORE

(Roma, 11-12 giugno 2024)

Per il 75° anniversario della morte di Pavel Muratov

Progetto di
Rita Giuliani

A cura di
Silvia Ascione, Giulia Baselica e Rita Giuliani

Liberassociazione Paolo Muratov

Международный Научно-исследовательский Центр Павла Муратова

LPM



Lithos

Revisione generale dei testi: Alessandro Romano
Корректор: Алессандро Романо

In copertina: N. P. Ul'janov, *Pavel Muratov negli anni della Prima Guerra mondiale*, disegno (1916). Collezione privata, Parigi

Na обложке: Н. П. Ульянов, *Павел Муратов в годы Первой мировой войны*, рисунок (1916). Частное собрание, Париж

Impaginazione: Paolo Alberti

© 2026 degli autori dei saggi

© 2026 Lithos Editrice
Via Vigevano, 2 – 00161 Roma
Tel. 0644237720
www.lithoslibreriaeditrice.it
lithosroma@gmail.com

ISBN 979-12-5657-069-0

SOMMARIO СОДЕРЖАНИЕ

<i>Introduzione</i>	
<i>Введение</i>	9

ATTI DEL COLLOQUIO INTERNAZIONALE “IV LETTURE MURATOVIANE. PAVEL MURATOV, ARCAISTA E INNOVATORE” (ROMA, UNIVERSITÀ “LA SAPIENZA”, 11-12 GIUGNO 2024)
МАТЕРИАЛЫ МЕЖДУНАРОДНОЙ КОНФЕРЕНЦИИ “ЧЕТВЕРТЫЕ МУРАТОВСКИЕ ЧТЕНИЯ. ПАВЕЛ МУРАТОВ – АРХАИСТ И НОВАТОР” (РИМ, УНИВЕРСИТЕТ “ЛА САПИЕНЦА”, 11-12 ИЮНЯ 2024 Г.)

Patrizia Deotto	
<i>Leonardo da Vinci nella percezione di Muratov tra incanti visionari e razionalismo</i>	
Патриция Деотто	
<i>Леонардо да Винчи в восприятии Муратова: между визионерским очарованием и рационализмом</i>	25

Вадим Полонский	
<i>Две модели сакрального модернистского экфрасиса: Ж. К. Гюйсманс и П. Муратов</i>	
Vadim Polonsky	
<i>Due modelli di ecfrasi sacrale modernista: J.-K. Huysmans e P. Muratov</i>	35

Елена Тахо-Годи	
<i>Творчество Павла Муратова в оценке Юлия Айхенвальда</i>	
Elena Takho-Godi	
<i>L'opera di Pavel Muratov nella visione critica di Julij Ajchenval'd</i>	49

Giulia Baselica	
<i>Da Turgenev a Muratov: storia di Dmitrij Petrovič Rudin</i>	
Джулия Базелика	
<i>От Тургенева к Муратову: история Дмитрия Петровича Рудина</i>	63

Елена Матевосян	
<i>Эдиционная история рассказа Павла Муратова «Посланник»</i>	
Elena Matevosyan	
<i>La storia editoriale del racconto di Pavel Muratov L'inviato</i>	75

Хальшка Фрызьлевич

Павел Херц – второй забытый гений. О польском контексте «Образов Италии»

Halszka Fryżlewicz

Pavel Hertz – il secondo genio dimenticato. Sul contesto polacco delle

Immagini dell'Italia85

Lucia Tonini

La Nascita di Venere di Botticelli 'icona' del Rinascimento negli scritti di Pavel Muratov

Люция Тонини

«Рождение Венеры» Боттичелли: 'икона' Возрождения в трудах Павла Муратова99

Марина Ариас-Вихиль

Привилегированная страна утопий: Муратов и Горький о Неаполе

Marina Arias-Vichil'

Il paese privilegiato delle utopie: Muratov e Gor'kij su Napoli113

Lucrezia Eritrei

Il 'sentimento' di Roma nelle lettere russe: Pavel Muratov e Michail Osorgin

Лукреция Эритрей

Истоки 'чувства' Рима в русской словесности: Павел Муратов и Михаил Осоргин..129

Василий Толмачев

К биографии У. Э. Д. Аллена, соавтора П. П. Муратова

Vasily Tolmatchoff

Per una biografia di W. E. D. Allen, coautore di P. P. Muratov141

Ирина Ваганова

«Возраст России» Павла Муратова. Взгляд из эмиграции. Две редакции одной статьи: 1914 г. Москва и 1933 г. Париж

Irina Vaganova

L'età della Russia di Pavel Muratov. Un articolo, due redazioni:

Mosca 1914 e Parigi 1933159

Наталья Гусева

Владислав Ходасевич и Павел Муратов в дружбе и в творчестве

Natalia Guseva

Vladislav Chodasevič e Pavel Muratov tra amicizia e opera letteraria169

Donatella Di Leo

La fortuna di Pavel Muratov in Italia negli anni venti

Донателла Ди Лео

Судьба Павла Муратова в Италии в 1920-х годах185

MATERIALI
МАТЕРИАЛЫ

Ксения Муратова

Дома и адреса Павла Муратова

Xenia Muratova

Le case e gli indirizzi di Pavel Muratov.....201

Олег Тарасов

Три письма с фронта. К вопросу о войне в жизни и творчестве Павла Муратова

Oleg Tarasov

Tre lettere dal fronte. La guerra nella vita e nell'opera di Pavel Muratov.....215

APPENDICE
ПРИЛОЖЕНИЕ

Малознакомый Муратов и его «Римские Письма»

Интервью Ивана Толстого с Михаилом Талалаем

Un Muratov poco noto e le sue Lettere romane

Intervista di Ivan Tolstoy a Mikhail Talalay.....227

INTRODUZIONE

Dal luogo del suo riposo, Pavel Muratov non ce ne vorrà se questa miscellanea, che raccoglie i materiali del convegno internazionale “IV Letture Muratoviane. Pavel Muratov, arcaista e innovatore” (Roma, Università “La Sapienza”, 11-12 giugno 2024), non è uscita, come previsto, nel 2025, in occasione del settantacinquesimo anniversario della sua scomparsa. Motivi tecnici e contingenti ne hanno fatto slittare la pubblicazione al 2026, ma l'intento celebrativo-commemorativo, l'omaggio dei suoi studiosi e appassionati *followers* rimangono intatti. Così come intatta rimane tuttora la difficoltà di definire in modo univoco la ‘qualifica’ professionale di questo gigante del panorama culturale non solo russo, ma anche europeo, d'inizio XX secolo. Scrittore? Storico e critico dell'arte? Giornalista e editorialista? Saggista? *Kulturträger*? Storico militare? Al riguardo, già nel 1928 Vladislav Chodasevič scriveva:

L'immagine letteraria di Muratov è peculiare. E sembra che il tratto principale di questa peculiarità sia la multiforme varietà. Muratov non è mai stato, non è e non sarà mai un uomo di un'unica idea, di un unico tema, né tantomeno di un unico stile. Le sue attività sono molteplici. Lo vediamo ora come autore di *Immagini dell'Italia*, ora come studioso d'iconografia russa, ora come drammaturgo, ora come romanziere, ora – negli ultimi tempi – come autore dei taglienti saggi giornalistici pubblicati sulle pagine di «Vozroždenie».¹

Proprio la poliedricità della personalità e dell'opera ha fatto sì che nessun ambito cultural-disciplinare lo avvertisse come organico, ‘suo’. E che venisse studiato per ‘settori’, ‘sezionato’ come su un tavolo anatomico: dagli storici dell'arte e della letteratura, dagli studiosi di rapporti slavo-romanzi, di imagologia, di odeporica. I suoi contributi di storia militare² e di storia *tout court*³ non risultano ancora studiati. Viene alla mente uno strano paragone. Così come Puškin era solito sperimentare un genere

¹ V. F. Chodasevič, «*Magičeskie rasskazy*». P. Muratov. «*Magičeskie rasskazy*». Izdatel'stvo «Vozroždenie». Pariž, 1928, in Idem, *Sobranie sočinenij* v 4 tt., t. 2, M. 1996, p. 178.

² A firma congiunta di Allen e Muratov (Muratoff) sono usciti i volumi: *The Russian Campaigns of 1941-1943*, Harmondsworth 1944; *The Russian Campaigns of 1944-1945*, Harmondsworth 1946; *Caucasian Battlefields. A History of the Wars on the Turco-Caucasian Border 1828-1921*, Cambridge 1953.

³ Si veda A. A. Isërov, P. P. Muratov (1881-1950) – soavtor «*Istorii Ukrainy*» (1940) U. Ė. D. Allena, «*Mare nostrum*», vyp. 3, pod red. N. A. Selunskoj, M. 2024, pp. 206-225. L'articolo si riferisce al volume, uscito a firma di Allen, *The Ukraine. A History*, Cambridge 1940.

letterario portandolo ad un altissimo livello, per poi abbandonarlo e cimentarsi con un altro genere, allo stesso modo Muratov trapassava dal diritto pubblico inglese alla saggistica e alla storia dell'arte italiana, all'iconografia antico-russa e bizantina, alla narrativa, alla drammaturgia, alla pubblicistica, alla scultura gotica, all'arte contemporanea, per approdare infine, alla storia militare. Conseguenza di tutto ciò è che a settantacinque anni dalla sua scomparsa Pavel Muratov resta l'inafferrabile Proteo della cultura russa, su cui si addensano ancora zone di fitta ombra.

Quattro convegni internazionali (Mosca 2008, Roma 2013, Napoli 2017, Roma 2024) non sono bastati a dissipare queste ombre, ma almeno le hanno rese meno fitte. Le "IV Letture Muratoviane", organizzate dalla "Liberassociazion Paolo Muratov / Centro internazionale di studi Pavel Muratov", fondata a Roma da Xenia Muratova nel 2012, hanno apportato un contributo significativo alla conoscenza dell'uomo Muratov e della sua opera. In questa miscellanea non figurano tutti i contributi letti al Convegno dagli specialisti – alcuni non sono pervenuti –, ma in compenso se ne sono aggiunti altri. Al titolo del convegno, "Pavel Muratov, arcaista e innovatore", si potrebbe anche aggiungere "Pavel Muratov, questo sconosciuto". Sono infatti vari gli articoli che illuminano zone inesplorate, o soltanto velocemente attraversate, della sua vita e della sua opera. Mi riferisco all'inedito di Xenia Muratova *Doma i adresa Pavla Muratova* (Le case e gli indirizzi di Pavel Muratov), che l'autrice mi mise a disposizione, in forma non ancora definitiva, nel 2017 e da lei mai ultimato. La sua pubblicazione costituisce un omaggio postumo a colei che per prima si è battuta per diffondere in Russia e all'estero il nome e l'opera del suo grande antenato.⁴ Curato da Irina Vaganova, il testo fornisce dettagliate indicazioni sulle dimore russe di Pavel Pavlovič e su quelle, quasi sempre provvisorie, del suo peregrinare da esule per mezza Europa. Un altro contributo non presentato al convegno è quello dello storico dell'arte Oleg Tarasov, che si è ripetutamente occupato del ruolo svolto da Muratov negli studi sulla storia dell'arte russa.⁵ Tarasov presenta

⁴ Si veda *Bibliografija K. M. Muratovoj / Bibliografija di Xenia Muratova*, sost. V. O. Savel'eva / a cura di V. O. Savel'eva, in *Letture Muratoviane III. Atti del Colloquio Internazionale (Napoli, 28-30 settembre 2017). Studi in memoria di Xenia Muratova*, a cura di R. Giuliani / *Tret'i Muratovskie čtenija. Materialy meždunarodnoj konferencii (Neapol', 28-30 sentjabrja 2017 g.)*. *Sbornik naučnych statej pamjati K. M. Muratovoj*, sost. i red. R. Džuliani, Roma 2021, pp. 105-120, *passim*. Si veda anche la sua pubblicazione postuma, che aggiorna un testo del 2008: *Pavel Pavlovič Muratov. Osnovnye vechi žizni i tvorčestva*, pod red. R. Džuliani, <https://www.pavelmuratovcentre.org/biografiya> (ultimo accesso 11.02.2026).

⁵ Si veda O. Ju. Tarasov, *Trečento i drevnerusskie ikony v issledovanijach P. P. Muratova*, «Russica Romana», XXIII (2016), pp. 103-125; Idem, *Pavel Muratov, i 'primitivi' italiani e le icone russe antiche*, in *Letture Muratoviane III / Tret'i Muratovskie čtenija*, cit., pp. 247-255; Idem, *How Divine Images Became Art. Essays on the Rediscovery, Study and Collecting of Medieval Icons in the Belle Époque*, trans. by S. Rock, Cambridge 2024, pp. 67-116; Idem, *Vozvraščenie v Rim. Italija i drevnie ikony v pis'mach P. P. Muratova k I. S. Ostrouchovu*, «Russica Romana», XXXI (2024), pp. 87-107.

qui tre lettere di Muratov scritte nel 1914 dal fronte, all'inizio della Prima Guerra mondiale, che esprimono lo sconcerto, lo smarrimento e le considerazioni di un intellettuale amante dell'arte di fronte alla feroce e insensata realtà della guerra.

I temi affrontati al Convegno sono originali. Due saggi sono dedicati al *coté* letterario dell'opera muratoviana: Elena Matevosyan ricostruisce le vicende editoriali del racconto *Poslannik* (1925) in *Ėdicionnaja istorija rasskaza Pavla Muratova Poslannik* (La storia editoriale del racconto di Pavel Muratov *L'inviato*), mentre Giulia Baselica nel saggio *Da Turgenev a Muratov: storia di Dmitrij Petrovič Rudin* indaga la stilizzazione del famoso romanzo turgeneviano, *Rudin*, operata da Muratov in un racconto omonimo (1918) e condotta talvolta sul filo della parodia. Altri studi vertono sulla risonanza provocata nella produzione di Muratov dall'opera di grandi maestri del Rinascimento italiano: Patrizia Deotto nel saggio *Leonardo da Vinci nella percezione di Muratov tra incanti visionari e razionalismo* scandaglia l'eco lasciata da Leonardo nell'opera del Nostro, mentre Lucia Tonini ricostruisce la traccia impressa nel pensiero muratoviano da un capolavoro dell'arte italiana tra i più amati dal critico, nel contributo *La Nascita di Venere di Botticelli 'icona' del Rinascimento negli scritti di Pavel Muratov*.

Un ampio spazio è dedicato – e non poteva essere diversamente – al mutevole rapporto di Muratov e di alcuni suoi contemporanei russi con l'Italia in quel breve e tormentatissimo arco di tempo che va dai primi del Novecento, quando l'Italia era vista, 'à la Winckelmann', come «Terra Promessa della Bellezza», alla fine degli anni venti, anni in cui la Russia e l'Italia furono investite da sconvolgimenti politici e sociali, esito dei quali fu il consolidamento, da una parte, del regime comunista, dall'altra, di quello fascista. Così Donatella Di Leo, nell'articolo *La fortuna di Pavel Muratov in Italia negli anni venti*, segue la nascita e l'affermazione, circoscritta a ristretti ambiti elitari, della fama di Pavel Pavlovič in Italia e dello scambio interculturale di cui egli fu tramite. Sulle analogie e le diversità dell'approccio alla realtà nostrana da parte di Muratov e di due suoi amici e contemporanei, a loro volta ottimi conoscitori della realtà italiana, Michail Osorgin e Maksim Gor'kij, sono incentrati rispettivamente l'intervento di Lucrezia Eritrei, *Il 'sentimento' di Roma nelle lettere russe: Pavel Muratov e Michail Osorgin*, e quello di Marina Arias-Vichil', *Privilegirovannaja strana utopij: Muratov i Gor'kij o Neapole* (Il paese privilegiato delle utopie: Muratov e Gor'kij su Napoli).

Ancora più cruciale il tema 'Muratov e la Russia pre e post-sovietica', tema di amplissimo respiro che vede la rivoluzione e l'emigrazione come spartiacque e cesura insanabile nella società russa, tifone che travolge anche l'élite *émigrée*, e Muratov con essa, spesso scardinando consolidati rapporti personali: nell'emigrazione cambiano molte cose, l'ambiente letterario è squassato da contrasti e inimicizie. Natalia Guseva nel saggio *Vladislav Chodasevič i Pavel Muratov v družbe i v tvorčestve*

(Vladislav Chodasevič e Pavel Muratov tra amicizia e opera letteraria) segue l'evoluzione e il cambiamento sia dei rapporti personali tra i due scrittori, che erano stati amici in epoca prerivoluzionaria, sia del loro atteggiamento verso la realtà politica e i destini della Russia sovietica. A un brillante e acuto critico letterario emigrato, Julij Ajchenval'd, a lungo dimenticato e sottostimato, e alle sue prese di posizione critiche nei confronti di Muratov, dedica uno studio approfondito Elena Takhogo: *Tvorčestvo Pavla Muratova v ocenke Julija Ajchenval'da* (L'opera di Pavel Muratov nella visione critica di Julij Ajchenval'd'). Ma qual era l'idea che Muratov aveva della Russia? Ed era mutata dopo l'avvento del potere comunista? A questa domanda risponde l'articolo di Irina Vaganova che mette a confronto due redazioni dello stesso saggio pubblicate, la prima, alla vigilia della Prima Guerra mondiale e, la seconda, nel 1933: *Vozrast Rossii Pavla Muratova. Vzglyad iz èmigracii. Dve redakcii odnoj stat'i: 1914 g. Moskva i 1933 g. Pariž* (L'età della Russia di Pavel Muratov. Uno sguardo dall'emigrazione. Un articolo, due redazioni: Mosca 1914 e Parigi 1933).

Sarebbe però riduttivo circoscrivere il pensiero estetico di Muratov ai soli ambiti russo e italiano, ad ampliare l'orizzonte critico ad una dimensione europea interviene il saggio di Vadim Polonsky *Dva modeli sakral'nogo modernistskogo èkfrasisa: Ž. K. Gjuismans i P. Muratov* (Due modelli di ecfrasi sacrale modernista: J.-K. Huysmans e P. Muratov), dedicato a un'analisi contrastiva, a un paragone a distanza, tra Muratov e Huysmans, assunti a indicatori di due diversi modelli interpretativi dell'opera d'arte, messi a confronto nell'analisi, fatta da entrambi, dell'opera del Beato Angelico. All'Europa, e più precisamente alla Polonia, è rivolta l'attenzione di Halszka Fryźlewicz, che nell'articolo *Pavel Cherc – vtoroj zabytyj genij. O pol'skom kontekste Obrazov Italii* (Pavel Hertz – il secondo genio dimenticato. Sul contesto polacco delle *Immagini dell'Italia*), ricostruisce la vita di colui che per primo, ostinatamente, di propria iniziativa, tradusse e pubblicò in polacco *Obrazy Italii* in versione integrale (1972), facendo uscire il capolavoro di Muratov dalla polvere degli scaffali e dal dimenticatoio dov'era rimasto per mezzo secolo. Nel corso della sua ricerca Fryźlewicz ha scoperto l'esistenza di una traduzione svedese (1928), finora ignota, del secondo volume dell'opera. A Vasily Tolmatchoff si deve invece il saggio *K biografii U. È. D. Allena, soavtora P. P. Muratova* (Per una biografia di W. E. D. Allen, coautore di P. P. Muratov), che apporta nuove informazioni su pagine poco note e poco indagate della biografia muratoviana: il ventennale rapporto con William Allen, politico e avventuriero inglese, coautore con Muratov (ma forse solo sulla carta, ipotizza Tolmatchoff) dei già ricordati libri di storia militare, personaggio di cui è nota la collaborazione con l'*intelligence* britannica. Pagine di vita non certo trasparenti, ma sulle quali noi posteri, che non abbiamo vissuto l'esperienza dell'emigrazione e dell'assoluta precarietà, non abbiamo, a mio avviso, il diritto di emettere giudizi.

Chiude il volume un'*Intervista di Ivan Tolstoy a Mikhail Talalay*, co-curatore con Patrizia Deotto della raccolta di corrispondenze muratoviane *Rimskie pis'ma* (Lettere romane, M. 2024), trasmessa su "Radio Svoboda" l'8 luglio 2024. Dall'intervista emergeva l'opinione che ai nostri giorni non potessero esserci più inediti muratoviani da scovare, ma così non è. Grazie alla rete di contatti che si sono creati attorno alla "Liberassociazione Paolo Muratov" e al suo sito internet,⁶ una dottoranda dell'università di Calgary, Oksana Zavadič-Kiričková, ha scoperto che un saggio inedito di Muratov è conservato allo RGALI di Mosca. Inoltre, il Maestro Georges de Canino ci ha ricordato, al Convegno, che nei materiali dell'archivio della casa editrice "Valori Plastici", a lui donato da Edita Broglio, moglie del fondatore Mario Broglio, e poi acquisito dalla Galleria di Arte Moderna di Roma,⁷ ci sono scritti inediti di Muratov, forse, gli stessi originali russi delle monografie pubblicate in italiano e in francese da "Valori Plastici".⁸

Pavel Muratov resta ancora per certi versi 'questo sconosciuto', ma un poco alla volta stiamo imparando a conoscerlo e a farne conoscere l'opera: ultimo, recentissimo, traguardo raggiunto – la prima edizione in lingua inglese di *Obrazy Italii*, curata da Lena Lenček ed edita negli Stati Uniti.⁹

Rita Giuliani

⁶ Si veda <https://www.pavelmuratovcentre.org> (ultimo accesso: 11.02.2026).

⁷ Si veda G. de Canino, *Il mio lungo viaggio con Xenia e Pavel Muratov*, in *Lettere Muratoviane III / Tret'i Muratovskie čtenija*, cit., pp. 32-33.

⁸ P. Muratoff, *La pittura bizantina*, Roma 1928; Idem, *Frate Angelico*, Roma 1929; Idem, *La Sculpture Gothique*, Paris-Roma 1931.

⁹ P. Muratov, *Evocations of Italy*, transl. and annot. by L. M. Lenček, afterw. by Ks. Muratova, photos by G. Bosker, Evanston (IL) 2026, 3 vv. L'edizione è strettamente collegata alle attività della "Liberassociazione Paolo Muratov", di cui Xenia Muratova è stata fondatrice e presidente, e Lena Lenček membro della Consulta.

Nota

L'ordine dei contributi è quello seguito durante il Convegno, che si è articolato in tre sezioni tematiche, rispettivamente: “Le *Immagini dell'Italia* e l'opera letteraria di Pavel Muratov: fonti, ascendenze, risonanze”, “Pavel Muratov storico e teorico dell'arte. L'Italia di Pavel Muratov”, “Pavel Muratov nell'emigrazione. Xenia Muratova”.

Nel volume si è adottata la traslitterazione scientifica dal cirillico, tranne che negli abstract in inglese e nella trascrizione dei nomi e dei cognomi di alcuni Autori russi che per prassi li traslitterano in altro modo.

Negli abstract in inglese, date le numerose varianti proposte per la traduzione del titolo *Obrazy Italii*, si è deciso di lasciare il titolo nell'originale russo.

Nella bibliografia citata in nota si sono adottate le seguenti abbreviazioni:

L. = Leningrado

M. = Mosca

SPb. = San Pietroburgo.

Ringraziamenti

Questo volume è il risultato di un impegno condiviso con le co-curatrici del volume, Silvia Ascione e Giulia Baselica, nonché con Alessandro Romano, che si è occupato della revisione generale dei testi e delle bozze. A tutti loro va la mia gratitudine. Voglio ringraziare anche Silvia Toscano che ha promosso insieme a me il progetto del Convegno, Donatella Di Leo, Gloria Politi, e, di nuovo, Silvia Ascione per l'aiuto prestato nella sua organizzazione, come pure il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne dell'Università “La Sapienza” di Roma, che ha messo a disposizione strutture e mezzi per sostenerne lo svolgimento. Infine grazie a Ol'ga Lebedeva per la traduzione dell'introduzione.

Rita Giuliani

ВВЕДЕНИЕ

В своем последнем упокоении Павел Муратов, вероятно, не обидится, если этот сборник, содержащий материалы международной конференции “Четвертые Муратовские чтения. Павел Муратов – архаист и новатор” (Рим, Университет “Ла Сапиенца”, 11-12 июня 2024 г.), не будет издан в 2025 году, к 75-й годовщине его смерти, как это изначально планировалось. Непредвиденные технические обстоятельства отложили его публикацию до 2026 года, но неизменным остался мемориальный характер сборника, являющегося данью уважения памяти писателя и составленного из трудов преданных его памяти последователей и ученых, занимающихся его творчеством. Неизменной остается и сложность однозначного определения профессиональной ‘квалификации’ этого гиганта культурного ландшафта не только России, но и Европы начала XX века. Писатель? Искусствовед и критик? Журналист и публицист? Эссеист? Культуролог? Военный историк? В связи с этим Владислав Ходасевич писал еще в 1928 году:

Писательский облик Муратова своеобразен. И, кажется, основная черта этого своеобразия – многообразие. Муратов никогда не был, не есть, не будет человеком одной идеи, одной темы, даже – одного стиля. Его занятия разнообразны. Мы видим его то автором *Образов Италии*, то исследователем русской иконописи, то драматургом, то романистом, то – в последнее время – автором острых публицистических очерков, появляющихся на страницах «Возрождения».¹

Многогранность его личности и творчества послужила причиной того, что ни одна область культуры и ни одна научная дисциплина не воспринимала его как органичное, ‘свое собственное’ явление. Его наследие изучали ‘частями’, ‘препарировали’, словно на анатомическом столе: историки искусства и литературы, исследователи славянско-романских отношений, имагологии, литературы путешествий. Его вклад в военную историю² и историю в

¹ В. Ф. Ходасевич, «Магические рассказы». П. Муратов. «Магические рассказы». Издательство «Возрождение». Париж, 1928, в тот же, *Собрание сочинений в 4-х тт.*, т. 2, М. 1996, с. 178.

² С двойной подписью Муратова и У. Э. Д. Аллена были напечатаны следующие произведения: *The Russian Campaigns of 1941-1943*, Harmondsworth 1944; *The Russian Campaigns of 1944-*

целом³ остается в значительной степени неизученным. На ум приходит странное сравнение. Подобно тому, как Пушкин часто экспериментировал с литературным жанром, доводя его до высокой степени совершенства с тем, чтобы впоследствии отказаться от него и попробовать себя в другом, так и Муратов перешел от английского публичного права к эссе об Италии и истории итальянского искусства, к древнерусской и византийской иконографии, к художественной литературе, драматургии, журналистике, готической скульптуре, современному искусству и, наконец, к военной истории. В результате всего этого даже спустя семьдесят пять лет после смерти Павел Муратов остается неуловимым Протеем русской культуры, чей образ местами окутан глубокой тенью.

Четыре международных конференции (Москва 2008, Рим 2013, Неаполь 2017, Рим 2024) не смогли рассеять этой тени, но, по крайней мере, сделали ее менее непроницаемой. Сборник *Четвертые Муратовские чтения* по итогам конференции, организованной ассоциацией “Liberassociazione Paolo Muratov / Международный Научно-исследовательский Центр Павла Муратова”, основанной в Риме Ксенией Муратовой в 2012 году, внес значительный вклад в наше понимание Муратова и как человека, и как писателя. В этот сборник вошли не все прочитанные на конференции доклады (некоторые из них не были получены редакцией), но были включены другие работы. К названию конференции “Павел Муратов – архаист и новатор” можно было бы добавить и “Этот неизвестный Павел Муратов”. Действительно, несколько статей проливают свет на неисследованные или лишь поверхностно изученные эпизоды его жизни и направления творчества. Я имею в виду неопубликованную работу Ксении Муратовой *Дома и адреса Павла Муратова*, которую автор предоставила мне в незавершенном виде в 2017 году и которую ей не довелось закончить. Эта публикация – посмертная дань уважения женщине, которая первой начала бороться за возвращение имени и творчества своего великого предка в русскую и европейскую историю и культуру.⁴ Отредактированный

1945, Harmondsworth 1946; *Caucasian Battlefields. A History of the Wars on the Turco-Caucasian Border 1828-1921*, Cambridge 1953.

³ См. об этом А. А. Исэров, П. П. Муратов (1881-1950) – соавтор «Истории Украины» (1940) У. Э. Д. Аллена, «Mare nostrum», вып. 3, под ред. Н. А. Селунской, М. 2024, с. 206-225: статья посвящена труду Аллена *The Ukraine. A History*, Cambridge 1940.

⁴ См. Библиография К. М. Муратовой, сост. В. О. Савельева, в *Letture Muratoviane III. Atti del Colloquio Internazionale (Napoli, 28-30 settembre 2017). Studi in memoria di Xenia Muratova*, a cura di R. Giuliani = Третьи Муратовские чтения. Материалы международной конференции (Неаполь, 28-30 сентября 2017 г.). Сборник научных статей памяти К. М. Муратовой, сост. и ред. Р. Джулиани, Рим 2021, с. 105-120, *passim*. См. также посмертную публикацию, дополняющую текст 2008 года: Павел Павлович Муратов. Основные вехи жизни и творчества, под ред. Р. Джулиани, <https://www.pavelmuratovcentre.org/biografia> (дата обращения: 11.02.2026).

Ириной Вагановой текст содержит подробную информацию о русских домах Павла Павловича и о тех, которые почти всегда были временными во время его скитаний по Европе. Еще одна работа, не представленная докладом на конференции, – это работа искусствоведа Олега Тарасова, который неоднократно писал о роли работ Муратова для изучения истории русского искусства и искусствоведению.⁵ В своей статье *Три письма с фронта. К вопросу о войне в жизни и творчестве Павла Муратова* Олег Тарасов публикует три письма Муратова, написанные с фронта в начале Первой мировой войны, в которых выразились смятение, растерянность и размышления влюбленного в искусство интеллектуала, столкнувшегося с жестокой и бессмысленной реальностью войны.

Темы, затронутые на конференции, очень оригинальны. Две работы посвящены литературной стороне творчества Муратова: Елена Матевосян реконструирует историю редактирования рассказа *Посланник* (1925) в статье *Эдиционная история рассказа Павла Муратова «Посланник»*; Джулия Базелика в статье *От Тургенева к Муратову: история Дмитрия Петровича Рудина* исследует стилизацию знаменитого романа Тургенева *Рудин*, предпринятую Муратовым в одноименном рассказе (1918), порой балансирующем на грани пародии. Другие исследования посвящены влиянию великих мастеров итальянского Возрождения на творчество Муратова: Патриция Деотто в своей работе *Леонардо да Винчи в восприятии Муратова: между визионерским очарованием и рационализмом* исследует в работах Муратова мотивы, связанные с творчеством Леонардо, а Лючия Тонини в статье *«Рождение Венеры» Боттичелли: 'икона' Возрождения в трудах Павла Муратова* реконструирует след, оставленный в сочинениях Муратова одним из самых любимых им шедевров итальянского искусства.

Значительное место в сборнике занимают работы, посвященные меняющимся отношениям Муратова и некоторых его русских современников с Италией в тот короткий и мучительный период, охватывающий первые годы XX века, когда Италия, по словам Винкельмана, воспринималась как «Обетованная земля Красоты», до конца 1920-х годов, когда Россия и Италия пережили политические и социальные потрясения, результатом которых стало, с одной стороны, укрепление коммунистического режима, а с другой – фа-

⁵ См. О. Ю. Тарасов, *Треченто и древнерусские иконы в исследованиях П. П. Муратова*, «Russica Romana», XXIII (2016), с. 103-125; тот же, *Pavel Muratov, i 'primitivi' italiani e le icone russe antiche*, in *Lecture Muratoviane III = Третьи Муратовские чтения*, указ. соч., с. 247-255; тот же, *How Divine Images Became Art. Essays on the Rediscovery, Study and Collecting of Medieval Icons in the Belle Époque*, trans. by S. Rock, Cambridge 2024, с. 67-116; тот же, *Возвращение в Рим. Италия и древние иконы в письмах П. П. Муратова к И. С. Остроухову*, «Russica Romana», XXXI (2024), с. 87-107.

шистского. Так, Донателла Ди Лео в своей статье *Судьба Павла Муратова в Италии в 1920-х годах* прослеживает взлет и утверждение славы Павла Павловича в Италии, ограниченной узкими элитарными кругами и межкультурным обменом, который он поощрял. Предметом исследований Марины Ариас-Вихиль *Привилегированная страна утопий: Муратов и Горький о Неаполе* и Лукреции Эритреи *Истоки 'чувства' Рима в русской словесности: Павел Муратов и Михаил Осоргин* стало сходство и различие во взглядах на современную им Италию Муратова и двух его друзей и современников, также превосходных знатоков итальянской реальности, Максима Горького и Михаила Осоргина.

Особенно важной для сборника является всеобъемлющая тема “Муратов о до– и постсоветской России”, тема революции и эмиграции как переломного момента и непоправимого раскола в российском обществе, поглощающего даже эмигрантскую элиту, а вместе с ней и Муратова, и подобно тайфуну часто разрушающего устоявшиеся личные отношения. Многое меняется во время эмиграции, конфликты и вражда сотрясают литературный мир. Наталья Гусева в своей статье *Владислав Ходасевич и Павел Муратов в дружбе и в творчестве* прослеживает эволюцию и перемены как в личных отношениях двух писателей, друживших еще в дореволюционную эпоху, так и в их отношении к политической реальности и судьбе Советской России. Глубокое исследование Елены Тахо-Годи *Творчество Павла Муратова в оценке Юлия Айхенвальда* посвящено блестящему и проницательному, но долго забытому и недооцененному литературному критику-эмигранту Юлию Айхенвальду и его неоднозначному отношению к творчеству Муратова. Ирина Ваганова отвечает на вопрос, каково было представление Муратова о России и изменилось ли оно после прихода к власти коммунистов, в статье *«Возраст России» Павла Муратова. Взгляд из эмиграции. Две редакции одной статьи: 1914 г. Москва и 1933 г. Париж*, сравнивающей две версии одной и той же статьи писателя: первую, опубликованную накануне Первой мировой войны, и вторую, опубликованную в 1933 году.

Однако ограничивать эстетическую мысль Муратова только русской и итальянской сферами было бы упрощением. Эссе Вадима Полонского *Две модели сакрального модернистского экфрасиса: Ж. К. Гюисманс и П. Муратов* расширяет литературно-критический горизонт восприятия наследия Муратова до европейского масштаба. На материале анализа творчества Фра Беато Анджелико Муратовым и Гюисмансом ученый предлагает контрастное сопоставление их методов, которые рассматриваются как индикаторы двух различных интерпретационных кодов анализа произведений искусства. Хальшка Фрызылевич обратила свое внимание на Европу, и в частности на Польшу, описав в своей

статье Павел Херц – второй забытый гений. О польском контексте «Образов Италии» жизнь человека, который по собственной инициативе впервые полностью перевел на польский язык и в 1972 году опубликовал *Образы Италии*, тем самым спасая шедевр Муратова от пыльной полки забвения, в котором он оставался полвека. В ходе своих исследований Фрызьеlevич обнаружила и существование ранее неизвестного шведского перевода (1928) второго тома шедевра Муратова. Василий Толмачев в своей статье *К биографии У. Э. Д. Аллена, соавтора П. П. Муратова*, предоставил новую информацию о малоизвестных и малоизученных страницах биографии Муратова: его двадцатилетние отношения с Уильямом Алленом, английским политиком и авантюристом, чье сотрудничество с британской разведкой хорошо известно; возможно, по версии Толмачева, Аллен лишь формально явился соавтором вышеупомянутых книг Муратова по военной истории. Безусловно, факты биографии Муратова не могут быть совершенно прозрачными, но мы, рожденные в другом времени и не пережившие эмиграцию и абсолютную безысходность, не имеем права судить о них.

Завершает сборник интервью (*Малознакомый Муратов и его «Римские Письма»*) Ивана Толстого, сделанное им у Михаила Талалая, редактора (вместе с Патрицией Деотто) сборника корреспонденций Муратова *Римские письма* (М. 2024); это интервью транслировалось в эфире “Радио Свобода” 8 июля 2024 года. В интервью высказано мнение, что в наши дни уже невозможно обнаружить какие-либо неопубликованные произведения Муратова, однако это не так. Благодаря сети контактов, сложившейся вокруг “Международного Научно-исследовательского Центра Павла Муратова” и его веб-сайта,⁶ аспирантка университета Калгари (Канада) Оксана Завадич-Киричкова обнаружила, что в РГАЛИ в Москве хранится неизданный очерк Муратова. Кроме того, маэстро Жорж де Канино напомнил нам на конференции, что архивные материалы издательства “Valori Plastici”, переданные ему Эдитой Брольо, женой основателя издательства Марио Брольо, и впоследствии приобретенные Галереей современного искусства в Риме,⁷ содержат неопубликованные работы Муратова – возможно, это русские оригиналы монографий, изданных “Valori Plastici” на итальянском и французском языках.⁸

⁶ См. <https://www.pavelmuratovcentre.org> (дата обращения: 11.02.2026).

⁷ См. G. de Canino, *Il mio lungo viaggio con Xenia e Pavel Muratov*, в *Letture Muratoviane III / Третьи Муратовские чтения*, указ. соч., с. 32-33.

⁸ P. Muratoff, *La pittura bizantina*, Roma 1928; тот же, *Frate Angelico*, Roma 1929; тот же, *La Sculpture Gothique*, Paris-Roma 1931.

Павел Муратов по-прежнему остается в некотором смысле ‘неизвестным’ но постепенно мы узнаем его и знакомим читательскую публику с его творчеством: последнее, совсем недавнее достижение – первое издание на английском языке *Образов Италии*, под редакцией Лены Ленчек, вышедшее в США.⁹

Рита Джулиани

⁹ P. Muratov, *Evocations of Italy*, transl. and annot. by L. M. Lenček, afterw. by Ks. Muratova, photos by G. Bosker, Evanston (IL) 2026, в 3 тт. Издание тесно связано с деятельностью “Международного научно-исследовательского центра Павла Муратова”, основателем и президентом которого была Ксения Муратова, а Лена Ленчек – членом Совета.